



U0004066/17



Numero di protocollo da citare sempre nella risposta

POSTA CERTIFICATA

(valida agli effetti di legge ai sensi del
comma 1 dell'art. 4 del DPR
11 febbraio 2005 n. 68)

Spettabile

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

**Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA
NUVV**

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Spett.le

COMUNE DI AFFI.

tecnico@pec.comune.affi.vr.it

Spett.le

DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L.

depben@pec.depurazionibenacensi.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per la variante verde n. 1 al P.R.G. del Comune di Affi (VR).

Emissione parere di competenza

In relazione alla Vs richiesta prot. 214455 del 31/05/2017 (prot. AGS n. 3622 del 01/06/2017);

premesso che Azienda Gardesana Servizi SpA è stata individuata quale Gestore dell'Area del Garda in forza della Convenzione stipulata con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale in data 15 febbraio 2006;

visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1955 del 23 dicembre 2015;

vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3637 del 13 dicembre 2002 e ss.mm.ii.

vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1322 del 10 maggio 2006 e ss.mm.ii.;

visto il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 107 del 5 novembre 2009 e modificato con D.G.R. n.842 del 15 maggio 2012 e ss.mm.ii.;

visto il vigente regolamento per la disciplina del servizio di fognatura e depurazione nell'A.T.O. Veronese;

si comunica che

in merito alla variante in oggetto che riduce la pressione abitativa sul territorio comunale di Affi, AGS, per quanto di sua competenza, non ha osservazioni al riguardo.

Si coglie comunque l'occasione per ribadire l'inserimento di normative ad hoc per la corretta gestione delle acque nel territorio:

- recepimento del "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione nell'A.T.O. Veronese";
- separazione delle acque meteoriche da quelle nere;
 - rispetto del principio di invarianza idraulica non potendo ulteriormente aggravare l'attuale sistema di fognatura e depurazione con acqua di pioggia proveniente da nuovi insediamenti sia pubblici che privati. A tale scopo in tutti gli interventi sul territorio dovrà essere privilegiata la trasformazione delle aree scolanti in aree drenanti e dovrà essere valutate le possibilità di ridurre/eliminare l'apporto di acque parassite/industriali/ecc dalla fognatura pubblica;
- autorizzazione preventiva degli scarichi industriali in modo da verificarne la compatibilità quali-quantitativa con i requisiti fisici, chimici e biologici dell'impianto di depurazione finale.

Cordiali saluti

Il Delegato Ambientale
(ing. Roberto Penazzi)



IND/SA